

L'assemblea dei soci ha approvato il bilancio d'esercizio del 2015. Il gruppo vanta 400 sportelli in 13 regioni

Banca Popolare di Bari: entra nel vivo il piano industriale

Al via l'integrazione con Banca Tercas e Banca Caripe

► BARI

L'assemblea dei soci della Banca Popolare di Bari ha approvato il bilancio riferito all'esercizio del 2015. All'assemblea hanno partecipato circa 4.000 soci tra presenze fisiche e deleghe.

L'assemblea è stata anche l'occasione per presentare il progetto di integrazione di Banca Tercas e Banca Caripe, che sarà completato entro il primo semestre 2016. Tale decisione, fondamentale per la semplificazione della struttura e del governo del gruppo, porterà ulteriori e significativi benefici ed efficientamenti, oltre a quelli già realizzati in virtù del complesso lavoro di ristrutturazione delle due controllate, uscite da una lunga fase di crisi e pronte per il definitivo rilancio industriale. A conferma della volontà di continuare a investire sul territorio abruzzese, Banca Po-

polare di Bari ha deciso di mantenere i due marchi storici di Banca Tercas e Banca Caripe.

L'integrazione, ormai avviata, rappresenta uno dei punti cardine del Piano Industriale 2016-2020, varato a inizio anno. Sulla base dei contenuti del Piano, lo sviluppo del gruppo Banca Popolare di Bari, anche attraverso la trasformazione in spa nei tempi stabiliti dalla riforma, mira a consolidare significativamente il posizionamento di mercato nei territori d'elezione per accompagnare la crescita (Puglia, Basilicata, Abruzzo, Umbria e Campania), con l'evoluzione del modello di business, il miglioramento dell'efficienza operativa e un forte presidio del credito.

Tra le altre azioni fondamentali che il gruppo Banca Popolare di Bari intende realizzare nell'imme-

diato per dare concretezza alle prospettive di crescita e di consolidamento del Piano Industriale rientra lo smobilizzo di un significativo ammontare di crediti in sofferenza.

Il gruppo Banca Popolare di Bari, la maggiore realtà autonoma dell'Italia centro-meridionale, al 31 dicembre 2015, si componeva di quasi 400 sportelli distribuiti in 13 regioni e di una base sociale pari a circa 70.000 unità. Del Gruppo, oltre alla capofila Banca Popolare di Bari, fanno parte: Banca Tercas, Banca Caripe e Cassa di Risparmio di Orvieto, a cui si aggiungono Popolare Bari Corporate Finance e Terbroker. Il Gruppo gestisce raccolta da clientela per 14,2 miliardi di euro. E con la nuova riconfigurazione dell'intervento, si conclude positivamente la vicenda aiuti di Stato che ha riguardato la controllata abruzzese.

